

# Bonifica Syndial a Punta Alice l'Arpacal chiede di ampliarla

TERESA BASILE

**CIRÒ MARINA** - Ci sono dei valori fuori norma nelle acque di falda che vanno verificati. Questa la preoccupazione maggiore che è emersa dalla conferenza di servizio tenutasi il 26 giugno per il piano di caratterizzazione per l'ex sito industriale di Cirò Marina, Punta Alice. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti di Syndial, i commissari di Cirò Marina e alcuni delegati dell'Arpacal per discutere della bonifica dell'area dell'ex stabilimento situato appunto a Punta Alice.

L'impianto che produceva cloruro di sodio è ormai dismesso dal 2008. Da alcuni rilievi nel sottosuolo e nelle falde acquifere, pare che alcuni valori siano fuori norma. Nonostante la certezza negli anni del fatto che, l'attività della fabbrica non producesse inquinamento (trattava le acque provenienti dalla miniera di Belvedere Spinello dalle quali estraeva il sale), oggi, quei valori potrebbero creare preoccupazione non solo ai cittadini ma anche all'Arpacal e a Syndial. Per questo oltre alla volontà di bonificare è stata espressa da Syndial anche quella di approfondire le ricerche cercando di capire se effettivamente i valori anomali siano da imputare all'impianto dismesso o a cause naturali, legate quindi alle condizioni idrogeologiche del



territorio. Il presidente della commissione prefettizia, Girolamo Bonfissuto - che ha presenziato all'incontro tenutosi nel palazzo comunale di Cirò Marina assieme a Gianfranco Ielo - ha precisato che si è trattato di una riunione interlocuto-

ria durante la quale sono state aggiunte note e si è discusso del programma per trovare un accordo tra le parti. "È servita - commenta - Bonfissuto - ad incontrare le parti e a discutere di alcuni punti. Una volta chiarita la situazione e aggiunte

delle modifiche al programma ci sarà un nuovo incontro, probabilmente il definitivo, durante il quale verrà deciso quando far partire la bonifica". Grande assente la Provincia di Crotona che formalmente invitata non ha par-

tecipato alla riunione. Ciò nonostante si è analizzato il documento stilato dalla Syndial per la caratterizzazione ambientale del sito. Durante l'incontro pare esserci stata condivisione del programma di azione proposto da Syndial anche da parte di Arpacal che, però, ha chiesto parziali modifiche al documento stilato.

In particolare Arpacal, che interloquiva anche per la Regione Calabria, ha richiesto delle piccole variazioni, tra cui quella di estendere la bonifica e quindi i rilievi, a spese interamente di Syndial, alle zone limitrofe dello stabilimento. A questo punto il piano verrà rivisto in modo da comprendere queste marginali integrazioni e una volta ultimato il programma, verranno rinvocate tutte le parti verso la metà di luglio e approvato definitivamente il documento.

Quindi, tutto è slittato a luglio, quando le parti, speriamo anche la Provincia decideranno quando iniziare i lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Pronti tre milioni per eliminare il tubo

(T.B.)

di velocizzare le pratiche".